



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1438

L.R. 6/2010 - Prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni/capitozzature piante di drupacee e di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 SETTEMBRE 2010, N. 10649

Modalità per l'attuazione dell'autocontrollo di Sharka in piante di drupacee situate in zone di insediamento 19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2010, N. 1438

L.R. 6/2010 - Prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni/capitozzature piante di drupacee e di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" che detta norme in materia di profilassi, produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali ai fini della tutela fitosanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale;

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera l), della citata L.R. 3/2004 che prevede, fra le funzioni della struttura fitosanitaria regionale, la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

Considerato:

- che la coltivazione delle piante di drupacee e di actinidia nella regione Emilia-Romagna riveste una grande importanza dal punto di vista economico;

- che gli organismi nocivi Plum Pox Virus (virus della Sharka) e *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (agente del cancro batterico dell'actinidia) si diffondono con particolare rapidità;

- che, per eradicare o controllare le suddette malattie al fine di evitarne la diffusione e di ridurre i danni per gli agricoltori, è necessario un intervento tempestivo;

- che nel corso dei controlli effettuati nel 2009 e nel 2010 dal Servizio Fitosanitario sono stati riscontrati numerosi casi di Sharka e i primi casi di cancro batterico dell'actinidia che hanno provocato seri danni alle aziende agricole coinvolte;

- che il predetto Servizio ha pertanto prescritto l'estirpazione delle piante ospiti riconosciute infette dal virus della Sharka nonché l'estirpazione o la capitozzatura delle piante ospiti riconosciute infette dal cancro batterico dell'actinidia;

Vista la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 recante "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della Legge regionale 27 luglio 1999, n. 15";

Dato atto che la predetta L.R. 6/2010 prevede in particolare:

- che la Regione - al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi per i quali non esistono efficaci metodi di lotta - è autorizzata a concedere contributi alle piccole e medie imprese singole o associate del settore agricolo primario che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni di abbattimento ed eventuale distru-

zione di colture agrarie in produzione;

- che tale intervento è attivato - anche a titolo di anticipazione di risorse previste da norme statali a favore della Regione stessa per il finanziamento di analoghe misure - esclusivamente a fronte di uno specifico programma pubblico di prevenzione, controllo o eradicazione;

- che la Giunta regionale con proprio atto definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, l'importo del sostegno e la disponibilità finanziaria da destinare all'intervento;

- che il contributo concedibile non possa superare il cento per cento della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, difficoltà di reimpianto o coltivazione, dedotte le somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo;

Richiamati, per quanto concerne i programmi obbligatori di prevenzione o eradicazione:

- il D.M. 28 luglio 2009 recante "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)";

- la propria deliberazione n. 1280 del 6 settembre 2010 recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*";

Rilevato:

- che, per quanto concerne il finanziamento di estirpi obbligatori di piante di drupacee, si è provveduto sulla base delle disposizioni recate dalla L. 206/1997 e dalla L.R. 15/1999 a compensare i costi e le perdite connesse alla eradicazione con riferimento agli interventi disposti dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati fino all'1 ottobre 2009 compreso;

- che le risorse utilizzate per i predetti interventi derivanti da assegnazioni specifiche dello Stato iscritte nel bilancio regionale sono state pressoché esaurite nel corso del 2009 e che lo Stato non ha al momento disposto ulteriore specifico finanziamento;

Atteso che con propria deliberazione n. 1323 del 13 settembre 2010 si è provveduto - in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. d), della L.R. 40/2001 e dell'art. 10 della L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 - all'iscrizione, tramite prelevamento dall'apposito accantonamento a fondo speciale, dell'importo di Euro 600.000,00 sul Capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)" (Nuova istituzione), afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie" (Nuova istituzione), del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

Ritenuto, pertanto, di provvedere ad attivare l'intervento contributivo di che trattasi approvando - nella formulazione allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale - uno specifico Programma di intervento contributivo, che costituisce al contempo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti, riferito alle estirpazioni di piante di drupacee e alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia, prescritte nel periodo compreso tra il 2 ottobre 2009 e l'8 ottobre 2010 e constatate entro l'8 ottobre 2010, e nel quale sono definiti i criteri e le modalità per la sua attuazione nonché l'importo del sostegno;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna“ e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, nella formulazione allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, uno specifico Programma di intervento contributivo, da attuare ai sensi della L.R. 23 luglio 2010 n. 6, riferito alle estirpazioni di piante di drupacee e alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia, prescritte

dagli Ispettori fitosanitari nel periodo compreso tra il 2 ottobre 2009 e l’8 ottobre 2010 e constatate entro l’8 ottobre 2010 e nel quale sono definiti i criteri e le modalità per la sua attuazione nonché l’importo del sostegno;

3) di dare atto che il predetto Programma costituisce al contempo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ivi previsti;

4) di destinare al finanziamento del Programma qui approvato la somma di Euro 600.000,00 stanziata sul capitolo 12023 “Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l’eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)” (Nuova istituzione), afferente l’U.P.B. 1.3.1.2.5301 “Interventi per la prevenzione e l’eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie” (Nuova istituzione), del bilancio per l’esercizio finanziario 2010;

5) di pubblicare integralmente il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Servizio Fitosanitario provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale Ermesagricoltura.

ALLEGATO

L.R. 23 LUGLIO 2010, N. 6 - MISURE DI INTERVENTO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO PER LA PREVENZIONE E L'ERADICAZIONE DI FITOPATIE ED INFESTAZIONI PARASSITARIE

PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RIFERITO ALLE ESTIRPAZIONI DI PIANTE DI DRUPACEE E ALLE ESTIRPAZIONI O CAPITIZZAZIONI DI PIANTE DI ACTINIDIA

Il presente Programma disciplina l'attuazione dell'intervento contributivo previsto dalla L.R. 23 luglio 2010, n. 6 con riferimento alle estirpazioni di piante colpite dal virus della *Sharka* (PPV) ed alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia colpite da cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*.

1. Requisiti

Possono accedere ai contributi previsti dal presente Programma le Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario - secondo la definizione comunitaria di cui al Reg. CE 800/2008 - che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni impartite tra il 2 ottobre 2009 e l'8 ottobre 2010 dagli Ispettori fitosanitari, con constatazione dell'avvenuto adempimento entro l'8 ottobre 2010 risultante da appositi verbali, relative alle estirpazioni di piante da frutto colpite da *Sharka* ed alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia colpite da cancro batterico.

Le PMI richiedenti devono essere iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato, ed essere in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:

- soddisfare le condizioni previste dal Reg. CE 800/2008;
- essere iscritte alla C.C.I.A.A.;
- possedere partita IVA;
- non trovarsi in stato di insolvenza od essere sottoposte a procedure concorsuali;

- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione e a provvedimenti sanzionatori ancora in corso di definizione.

I richiedenti che effettuano estirpazioni all'interno delle "zone di insediamento", istituite ai sensi del D.M. 28 luglio 2009 di lotta obbligatoria alla Sharka, devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

- aver provveduto a comunicare al Servizio Fitosanitario la presenza di piante infette;
- aver estirpato le piante oggetto di segnalazione esclusivamente sulla base della successiva specifica prescrizione degli Ispettori fitosanitari;
- presentare, in sede di domanda, apposito documento di impegno triennale finalizzato ad attuare un piano di autocontrollo - secondo le modalità definite con atto formale del Responsabile del Servizio Fitosanitario ed effettuato da tecnici terzi - volto a verificare la presenza della malattia nella propria azienda.

2. Presentazione domande

Le domande devono essere presentate, a partire dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Programma, **entro e non oltre le ore 12.00 del 22 ottobre 2010** direttamente al Servizio Fitosanitario - Via di Saliceto n. 81 - 40128 Bologna, o presso le sue sedi periferiche, o inviate al predetto indirizzo tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede in tal caso, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale. Le domande dovranno essere redatte secondo il facsimile allegato al presente Programma.

La sottoscrizione delle istanze, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, deve essere effettuata in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza; qualora l'istanza sia già sottoscritta, essa deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

3. Parametri per la definizione del contributo

Il contributo - nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della L.R. 6/2010 - è concesso a parziale copertura della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito.

Il contributo massimo è determinato secondo quanto stabilito nel successivo punto 4. sulla base dei parametri riportati nelle seguenti tabelle:

<i>Prunus persica</i> (pesche, nettarine e percoche)		
Età dell'impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
Dal 1° al 3° anno	36,00	13.600,00
dal 4° al 9° anno	45,00	17.000,00
dal 10° all'11° anno	29,00	11.000,00
dal 12° al 14° anno	15,00	7.500,00

Altre specie di <i>Prunus</i> (albicocco, susino e ciliegio)		
Età dell'impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
Dal 1° al 4° anno	36,00	13.600,00
dal 5° al 10° anno	50,00	19.000,00
dal 11° al 14° anno	29,00	11.000,00
dal 15° al 16° anno	15,00	7.500,00

<i>Actinidia deliciosa</i> (Hayward)		
Età dell'impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
Dal 1° al 2° anno	6,00	4.800,00
3° anno	10,00	8.000,00
dal 4° al 15° anno	25,00	20.000,00
dal 16° al 30° anno	18,00	14.400,00

<i>Actinidia chinensis</i> (Hort 16 A e Jin Tao)		
Età dell'impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
Dal 1° al 2° anno	7,00	5.600,00
3° anno	14,00	11.200,00
dal 4° al 15° anno	50,00	40.000,00

Vivai	
Tipologia	Importo unitario in Euro
Piante di actinidia in vaso	4,00
Piante di actinidia di 2 o più anni	6,00
Astoni certificati di drupacee	4,00
Portainnesti certificati di drupacee	1,50
Piante madri certificate di drupacee Dal 1° al 3° anno	72,00
Piante madri certificate di drupacee Dal 4° al 6° anno	100,00
Piante madri certificate di drupacee Dal 7° al 9° anno	72,00

4. Modalità per la determinazione del contributo

Ai fini della determinazione del contributo è necessario distinguere l'ipotesi della estirpazione/capitozzatura delle piante da frutto definitivamente messe a dimora rispetto alle estirpazioni di materiale vivaistico.

Per capitozzatura si intende: il taglio completo di almeno tutte le branche della pianta in modo tale che resti soltanto una porzione del tronco. Tale modalità **è ammessa a contributo esclusivamente per le piante definitivamente a dimora di actinidia**. Il contributo, in tale ipotesi, è calcolato sulla base dei parametri di cui al punto 3. con una **riduzione del 50%** e può essere erogato una sola volta per pianta.

In sede di quantificazione del contributo si fa riferimento ai seguenti criteri:

A) Piante definitivamente a dimora

Il contributo per piante isolate viene calcolato esclusivamente in relazione ai parametri definiti al precedente punto 3.

Il contributo per superficie viene commisurato all'"estensione" del frutteto estirpato/capitozzato costituito da piante di medesimi specie, varietà, età e sesto di impianto, come valutata in sede di accertamento della presenza della malattia da parte degli Ispettori fitosanitari. La superficie è calcolata in funzione del numero delle piante presenti e del sesto di impianto.

B) Materiale vivaistico

Per il materiale vivaistico, a prescindere dalla tipologia delle specie e varietà, il contributo è concesso solo a fronte di estirpazione. La quantificazione è effettuata applicando i valori unitari esposti nella specifica tabella "Vivai" di cui al precedente punto 3.

In sede di quantificazione sono comunque dedotte le eventuali somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo.

I contributi di cui al presente Programma non sono cumulabili con altre forme di aiuto per le medesime finalità.

5. Disponibilità finanziaria e relativa articolazione

Al finanziamento del presente Programma è destinata la somma di Euro 600.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)" (Nuova istituzione), afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie" (Nuova istituzione), del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Nell'ambito della predetta dotazione, l'importo di Euro 480.000,00 è riservato al finanziamento delle domande riferite ad estirpazioni/capitozzature di piante definitivamente messe a dimora restando la residua disponibilità di Euro 120.000,00 destinata alle domande relative alle estirpazioni di materiale vivaistico.

6. Modalità per il finanziamento delle domande ammesse

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dal Servizio Fitosanitario.

La Regione si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda presentata.

Le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente Programma, sono

inserite in due distinti elenchi: il primo comprendente in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato/capitozzato piante da frutto definitivamente messe a dimora; il secondo comprendente in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato materiale vivaistico.

In tali elenchi è riportato per ciascuna domanda il relativo contributo quantificato in relazione ai parametri e criteri esplicitati ai punti 3. e 4.

Entro il **31 dicembre 2010** il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto ad approvare i predetti elenchi e contestualmente a concedere e liquidare i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed applicando, ove necessario, le modalità di finanziamento di seguito fissate.

Qualora la disponibilità finanziaria assegnata alla singola tipologia di intervento e conseguentemente allo specifico elenco (piante definitivamente messe a dimora/materiale vivaistico) non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno, si provvede a definire i contributi spettanti applicando una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all'ammontare della disponibilità.

Qualora a seguito dell'integrale soddisfacimento delle domande ammesse su una tipologia di intervento dovessero residuare risorse non utilizzate, tali risorse sono destinate al finanziamento dell'altra tipologia di intervento a cui sia stata eventualmente applicata la metodologia di riduzione proporzionale dei contributi.

7. Disposizioni finali

In relazione alle fasi del procedimento amministrativo, la Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario applicherà le norme recate dalla L. n. 241/1990 e successive modifiche e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Contessi, Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura.

Modello 2010

Riservato all'Ufficio

**Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Fitosanitario
Via di Saliceto, 81
40128 Bologna**

Riservato all'Ufficio

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
IN APPLICAZIONE DELLA L. R. N. 6/2010
E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ____/2010**

Il sottoscritto _____,

nato a _____ il _____,

residente a _____ prov. _____

in via _____, n. _____, C.A.P. _____,

codice fiscale _____, titolare dell'impresa _____

_____, ubicata a _____

in via _____, n. _____, C.A.P. _____,

CUAA Azienda _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole –
Anagrafe delle aziende agricole – Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17),

RECAPITO TELEFONICO _____, **FAX** _____

Chiede

di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 6/2010, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. ____/2010, in relazione alle estirpazioni di piante da frutto colpite dal virus della Sharka e alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia colpite da cancro batterico prescritte dal Servizio Fitosanitario nel periodo compreso tra il 2 ottobre 2009 e l'8 ottobre 2010 e constatate con specifico verbale entro l'8 ottobre 2010 come di seguito riportato:

A tal fine

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- che l'impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg. CE 800/2008 e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste;
- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna con fascicolo aziendale validato;
- che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ ed è in possesso della seguente P. IVA _____;
- che l'impresa non è in stato di insolvenza e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione ed a provvedimenti sanzionatori ancora in corso di definizione;
- di non avere ottenuto o chiesto altri contributi per le finalità di cui alla presente domanda;

Dichiara inoltre:

- di non avere percepito alcun indennizzo assicurativo a fronte delle estirpazioni oggetto della presente domanda;

ovvero

- di aver percepito a fronte delle estirpazioni oggetto della presente domanda un indennizzo assicurativo di Euro _____;

Dichiara altresì:

(da barrare obbligatoriamente da parte dei soli richiedenti con estirpazioni all'interno delle "zone di insediamento" di Sharka)

- che le piante oggetto della presente domanda erano situate in zona di insediamento (D.M. 28 luglio 2009 e determinazione dirigenziale n. 3621 del 08/04/2010);
- di avere provveduto a comunicare al Servizio Fitosanitario la presenza di piante infette e di avere estirpato le piante oggetto di segnalazione esclusivamente sulla base della successiva specifica prescrizione degli Ispettori fitosanitari;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Definizione di PMI

Reg. (CE) 6 agosto 2008, n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

ALLEGATO I Definizione di PMI

Articolo 1 - Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3 - Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5.000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4 - Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5 - Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
 - b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
 - c) dai proprietari gestori;
 - d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
- Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 - Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si

sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. R. n. 6/2010.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. R. n. 6/2010 .

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.”

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 SETTEMBRE 2010, N. 10649

Modalità per l'attuazione dell'autocontrollo di Sharka in piante di drupacee situate in zone di insediamento.

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 28 luglio 2009, recante "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka);

- la propria determinazione n. 3621 del 08/04/2010 avente per oggetto "Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Emilia-Romagna relativamente al virus PPV (Sharka)";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 6, recante "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della legge regionale 27 luglio 1999, n. 15";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 27 settembre 2010, recante "L.R. 6/2010 - Prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni/capitozzature piante di drupacee e di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande";

Considerato che l'art. 7 del suddetto D.M 28 luglio 2009, riguardante le misure fitosanitarie nelle zone di insediamento, stabilisce:

- al comma 1 che i Servizi fitosanitari regionali delimitano ufficialmente le zone di insediamento e che tali delimitazioni vengono modificate in base ai risultati dei monitoraggi annuali effettuati dalle strutture competenti nelle zone tampone e nelle zone indenni;
- al comma 2 che nelle zone di insediamento è assicurata adeguata informazione e assistenza tecnica alle aziende frutticole presenti per l'adozione di strategie volontarie di controllo;

Considerato inoltre che le azioni di controllo volontario effettuate dalle imprese agricole con piante ubicate in zone di insediamento, finalizzate al riconoscimento dei sintomi della Sharka e all'eradicazione delle piante infette, rappresentano un elemento fondamentale per il contenimento della malattia;

Dato atto che le imprese agricole ubicate in zona di insediamento della Sharka che intendono presentare domanda per la concessione di eventuali contributi per l'estirpazione di piante di drupacee infette ai sensi della L.R. 6/2010 e secondo le modalità

definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 27 settembre 2010 sono tenute a segnalare la presenza di piante infette riscontrate con l'autocontrollo e ad impegnarsi ad effettuare detto autocontrollo per almeno tre anni, secondo le modalità stabilite con atto formale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;

Dato atto inoltre che si rende necessario definire le modalità di esecuzione di un piano di autocontrollo dei sintomi della Sharka, finalizzato al contenimento della malattia, da svolgere per più anni consecutivi sottoscrivendo a tal fine il relativo impegno;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 37;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, ed in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- n. 8224 del 28 luglio 2010, recante "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1. che le Piccole e Medie Imprese (PMI) del settore agricolo che intendono presentare domanda per accedere al Programma di Intervento contributivo, attuato ai sensi della L.R. 23 luglio 2010 n. 6, e relativo a estirpazioni di piante di drupacee situate in "zona di insediamento" ai sensi del DM 28/07/2009 e in applicazione alla propria determinazione dirigenziale n. 3621 del 08/04/2010 sono tenute a:
 - verificare la presenza dei sintomi della Sharka nelle piante di drupacee della propria azienda presenti nelle "zone di insediamento" secondo le seguenti modalità:
 - ispezionare le foglie delle piante di drupacee nel periodo primaverile, entro il mese di giugno;
 - ispezionare i fiori, per la specie pesco di varietà a fiori di tipo rosaceo;
 - contrassegnare e contare le piante risultate sintomatiche;
 - comunicare l'esito del controllo, anche se negativo, al Servizio Fitosanitario o al Consorzio Fitosanitario competente per territorio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 15 giorni dal rinvenimento delle piante sintomatiche, che provvederà attraverso i propri Ispettori a constatare la presenza della malattia e a prescrivere mediante verbale l'estirpazione delle piante infette;
2. di approvare il modello col quale le imprese sottoscrivono l'impegno triennale ad effettuare l'autocontrollo, allegato 1 alla presente determinazione;
3. di approvare il modello col quale le imprese comunicano al Servizio Fitosanitario l'esito dell'autocontrollo, sottoscritto dal Tecnico incaricato dall'impresa, allegato 2 alla presen-

- te determinazione.
4. di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna
- L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà puni-

ta con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 Euro a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e dell'art. 11, comma 9, L.R. n. 3/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

Modello di impegno all'autocontrollo

Allegato 1

Riservato all'Ufficio

**Regione Emilia-Romagna
Servizio Fitosanitario
Via di Saliceto, 81
40128 Bologna**

Riservato all'Ufficio

**IMPEGNO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DELL'AUTOCONTROLLO DELLA
PRESENZA DI SHARKA IN PIANTE DI DRUPACEE
SITUATE IN "ZONA DI INSEDIAMENTO"**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ prov. _____

in via _____ n. _____, C.A.P. _____

codice fiscale _____ titolare dell'impresa _____

_____ ubicata a _____

in via _____ n. _____ C.A.P. _____

CUAA Azienda _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe delle aziende agricole – Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17),

RECAPITO TELEFONICO _____ **FAX** _____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- che la propria azienda, o parte della stessa, è situata in "zona di insediamento" (D.M. 28 luglio 2009 e determinazione dirigenziale n. 3621 del 08/04/2010);

Si impegna:

- a effettuare un piano triennale di autocontrollo secondo le modalità definite nella determinazione dirigenziale n. _____ del 30 settembre 2010 tramite tecnici terzi per il riconoscimento dei sintomi di Sharka e attuare la successiva estirpazione delle piante infette;
- ad inviare annualmente, per almeno tre anni, al Servizio Fitosanitario l'esito dell'autocontrollo effettuato. Tale comunicazione, nel caso della presenza di sintomi deve avvenire nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 15 giorni dalla loro constatazione.

Allega:

- fotocopia del documento di riconoscimento valido
(*da barrare nel caso che la firma non venga apposta alla presenza del funzionario autorizzato*)

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

Ai sensi della vigente normativa, il sottoscritto Funzionario attesta che la firma del Sig. _____, identificato/a con il documento _____ n. _____, rilasciato da _____ in data _____ è stata apposta in mia presenza.

Data _____

Il Funzionario autorizzato _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. R. n. 6/2010.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. R. n. 6/2010.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.”

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.